ULTIMA EDIZIONE — NUOVA EDIZIONE — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I Numero 86

v. Roma - Call. de la Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

VENERDÌ SABATO
25-26 Luglio 1947
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. via S. Teresa, 7, tel. 40-039, 63-961 — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunzi commerciali L. 70. Annunzi finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 60 — Beneficiaria la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 55-961): L. 150 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia: anno L. 3600, semestre L. 1800, trimestre L. 100; Estero: anno L. 5400, semestre L. 1770, trimestre L. 930 — Oltre arretrato; prezzo doppio.

Cinque voci sul trattato

IL CONTE SFORZA

BENEDETTO CROCE

GASPAROTTO

« Se entro il 10 agosto l'Italia non avrà ratificato il trattato, potrà essere ritardato di un anno il nostro ingresso nel più solenne serraggio del mondo. O noi consideriamo il trattato come atto ingiusto, la cui necessaria revisione deve farsi con mezzi pacifici, e allora la rattifica diviene la sola via per far valere il nostro diritto a progressivi superamenti dell'odierna situazione; o noi rifiutiamo la ratifica, e allora ciò significa che noi affidiamo la nostra sorte a una crisi internazionale e che contiamo — senza confessarcelo — su nuove configurazioni ».

IL DIBATTITO PER LA RATIFICA

Gli oppositori contro Sforza

I gruppi parlamentari fermi sul loro atteggiamenti
I ministri Scelba e Gonella al centro di polemiche

ROMA, venerdì sera.

La discussione sulla ratifica durerà ancora quattro o cinque sedute e si prevede che mercoledì o giovedì della prossima settimana si arriverà al voto.

Ma non si esclude che nel corso del dibattito venga presentata una mozione di sospensiva che, se approvata, investirebbe il merito del problema e significherebbe il rigetto della ratifica.

Questa eventualità non sembra ad ogni modo molto probabile, nonostante il fatto che il discorso del conte Sforza non sia apparso molto convincente e abbia lasciati i gruppi parlamentari fermi sul loro atteggiamenti.

I comunisti definiscono «insoddisfacente» la relazione del Ministro degli Esteri.

Nenni afferma che Sforza non è riuscito a dimostrare che la ratifica è veramente urgente e che le ragioni da lui addotte appartengono al mondo transcendentale, alla mistica, alla fede, non al mondo delle cose concrete.

Nenni concorda con Sforza sulla necessità di partecipare alla Conferenza di Parigi: «Ovvero, dovremo farlo stasera — dice — non compiacerci di effimeri onori e di mio vuoto di grande nazione, ma per difendere concretamente i nostri interessi. E di ciò il Ministro non ha fatto parola ».

I liberali, che si erano schierati praticamente contro il presidente del loro gruppo parlamentare, on. Corbino, provocandone le dimissioni, danno oggi un grande rilievo al discorso di Benedetto Croce.

Ma la critica più acerba al discorso di Sforza viene mossa dall'on. Giannini. Il qualè afferma che il Ministro ha parlato della necessità per l'Italia di mantenere un atteggiamento di neutralità, ma che, invece, la politica composta, in modo da mantenere il bambina che abbia rubato la marmellata, e ne pentita.

Contestata la affermazione di Sforza, secondo il quale il trattato «è la condanna di un regime e non frutto di una sconfitta militare», Giannini si chiede che cosa significano le parole di Sforza che l'Italia deve dimostrare di avere uno spirito aggressivo. « Chi potremmo aggredire — si domanda Giannini. — La Russia? L'Inghilterra? Gli Stati Uniti? Ma se per attuare il bandito Giuliano in Sicilia non abbiamo i mezzi e gli uomini strettamente indispensabili, di quale aggressività parla il Ministro degli Esteri? ».

Secondo Giannini la ratifica doveva avvenire, ma in silenzio, approvata all'unanimità da tutti i deputati della sorte, uno per gruppo. Subito dopo, il Governo si sarebbe dovuto recarsi all'altare della patria davanti alla Madonna, e lì che vine la prima guerra mondiale per chiedergli perdono di avere perduta la seconda.

La campagna contro il Governo da parte della opposizione delle sinistre si sviluppa anche nel campo della politica interna. Il voto di ieri alla Costituente contro il ministro della Pubblica Istruzione viene presentato come vera nuova vittoria e si attendono le dimissioni del ministro che però vengono smentite.

I comunisti rivolgono poi una specie di sfida a Scelba annunciando a migliaia di comizi di fabbrica in tutta Italia per rispondere al provocatorio divieto del ministro dell'interno ».

Scelba, secondo quanto afferma Nenni stamane, sarà chiamato al più presto a rendere conto per via di interpellanze e di mozioni, della sua « amministrazione fascista ».

Da parte sua il ministro Scelba ha chiarito che il richiamo si riferisce unicamente ai comizi per i quali occorre l'autorizzazione della pubblica sicurezza. Sono esclusi quindi tutte le riunioni di carattere privato e, a maggior ragione, le assemblee dei lavoratori per la trattazione dei loro problemi sindacali.

Secondo Scelba il provvedimento è stato sollecitato dagli stessi lavoratori a salvaguardia loro libertà di opinione oltre che dal proposito di evitare possibili conflitti all'interno del luogo di lavoro.

Sotto i cocenti raggi del sole, l'orso polare dello Zoo di Vincennes fa volentieri una doccia fredda.

SARAGAT AI GIORNALISTI

I socialisti d'Europa per il piano Marshall

Rappresenta - dichiara il leader degli autonomisti - il più serio tentativo di ricostruzione del dopoguerra e un sicuro argine alle dittature

Roma, venerdì sera.

L'on. Saragat, giunto ieri dagli Stati Uniti, ha trattato stamane i giornalisti per esporre il suo punto di vista sulla situazione europea nel riflesso dell'America.

Molti giornalisti stranieri e italiani, che numerosi hanno assistito alla conferenza, durante la quale l'esponente degli autonomisti ha voluto sopriire le il suo « fermo convincimento che il piano Marshall rappresenta il più serio tentativo del dopoguerra per risolvere i grossi problemi del mondo.

Egli prima che quanti si oppongono all'attuazione del piano, si sanno la grave responsabilità di favorire un tentativo che è irreparabile crisi, ed ha rilevato che il piano stesso ha incontrato dei maggiori movimenti socialisti dell'Europa (come dimostra la decisione del socialismo francese, di quello belga e dei laburisti britannici) non a danno, ma favoriscie il benessere del lavoratore.

Il piano potrà avere piena attuazione — ha detto Saragat — nell'anno prossimo, contrariamente, potentemente alla ricostruzione europea.

Egli ha poi esposto l'augurio che la Russia e gli altri Paesi che non hanno ancora aderito possano rivedere le proprie posizioni, ed ha ricordato che « la Russia non sempre vede lontano nelle situazioni internazionali tanto è vero — ha detto Saragat — che soltanto nel 1935 si accorse del pericolo che rappresentava per il mondo il nazionalsocialismo tedesco ».

« Grazie la democrazia americana, che ha contribuito in modo così grande alla cura e alla ricostruzione dei paesi europei, e in particolar modo l'Italia.

Saragat ha concluso affermando che il piano Marshall è un poderoso sprone contro tutte le dittature le quali rappresentano il germe della guerra.

Tentativo di assalto alla prefettura di Pesaro

Pesaro, venerdì sera.

Un numeroso gruppo di donne, giunte anche con automezzi dalle vicine frazioni, si è recato ieri sull'aggi pomeriggio in Prefettura per esporre il loro caso al Prefetto, dimostrando la loro decisa volontà di ottenere la sistemazione di un compagno di lavoro, che si trovava in condizione di un concorso per il posto di portiere di una scuola di Pesaro, tenendo di posterlo, per ragioni di salute, ad un altro compagno, Giovanni Celere, che ha sciolto i dimostranti. Sono stati comunque fermati. Due feriti leggeri sono stati medicati all'ospedale.

Vaccinati 200 passeggeri mentre il treno cammina

Los Angeles, venerdì sera.

Il Servizio Salute Pubblica di Los Angeles informa che, in caso di valido è stato vaccinato ieri mentre il treno transcontinentale diretto in California.

Il passeggero colpito è stato fatto scendere a Clovis nel Nuovo Messico. Funzionari del Servizio sono saliti a bordo del treno a San Bernardino in California per vaccinare tutti i viaggiatori, circa duecento persone, che erano stati in contatto con il contagio.

Coloro che si sono rifiutati di farsi iniettare il siero antivaiolo sono stati posti in quarantena.

Il treno era proveniente da Chicago.

Quanto pagherete il pane e la pasta?

Previsioni di prezzi per il nuovo raccolto

Roma, venerdì sera.

Per circa il tre per cento in più del prezzo di ammasso del grano tenero, per circa 6400 lire per quintale, compreso il costo dell'imposta sull'entrata. Il prezzo del grano duro dovranno essere aggiunti il dazio di macinazione e quelli di panificazione e pastificazione.

Lo stato di macinazione sono già stati chiesti dagli industriali molitori, i quali, nel momento su quello attuale che è di 225 lire base per quintale, dovrebbero portare fino a 250 lire.

Quanto pagheranno i consumatori il pane e la pasta prodotti dal grano del nuovo raccolto?

Un pese a caccia di quattro ladri notturni

Alessandria, venerdì sera.

Nel vicino comune di Pietramaurati quattro individui hanno tentato introdursi questa notte nella abitazione del cav. Biagio Ferrari, ex comandante dei vigili di Alessandria. Scoperti dall'abbaiare del cane di guardia, il Vegezzi è riuscito a colpi di fucile a far allontanare i delinquenti che hanno risposto con numerose rivoltellate. Destata dagli spari la popolazione ha partecipato a sua volta alla caccia dei banditi. I quali si sono diretti verso Tortona per altro mentre fino a che, protetti dall'oscurità, hanno potuto raggiungere un automezzo che li abbandona furci del paese « dilguarsi.

91 cinema di Shaw

Londra, venerdì sera.

Giorgio Bernardo Shaw, il grande drammaturgo e umorista irlandese, che il mondo letterario e artistico ha festeggiato con le stele «G. B. S.», compie domani 91 anni essendo nato il 26 luglio 1856 a Dublino. Dopo la morte del padre, trasferitosi a Londra con la madre nascente di canto e pianoforte, Shaw fu costretto a occuparsi, con un mediocre stipendio, di scienze fisiche e di elettricità negli uffici della Edison. Però, studiando a sè solo nelle biblioteche dopo il lavoro e con risultati veramente eccezionali. Lo sia che, nel corso gli conventi di frequentare artisti e scrittori e di studiare l'ambiente. Tutta la sua opera non è che una successione ininterrotta di battaglie.

La sua opera era l'unica che riuscisse a decifrare il nostro testo stenografico del drammaturgo. Quando i suoi manoscritti Non capiti, Shaw li faceva in gran parte distruggere. « Non voglio — diceva — che il mercato dei miei autografi venga troppo svalutato ».

Shaw, impeccabile gentiluomo, ha sempre vissuto molto sobriamente. Ancora quando non fa in si poteva vedere ogni giorno, d'andare in una mostarina. Gli è rimasto, ora, l'abitudine della passeggiata mattutina, prima di incitegarsi al lavoro. E Shaw lavora ancora.

Un giorno, scendendo con un omnibus della metropolitana, per spiegargli perchè i passeggeri non si curavano di lui, uscì in questa battuta: « vedi, la maggior parte di costoro pensa che io non sia il vero Bernard Shaw, ma solo una copia: e per questo che guardano con indifferenza! ».

Colto da idrofobia morde la moglie

Straziante agonia di lui, mentre la donna è salvata dalla cura antirabbica

Pisa, venerdì sera.

Tre mesi fa il giovane Valentino Pietrani, di 27 anni, fu morso da un cagnolino che mano destra. Il Pietrani non dette importanza alla cosa e la ferita presto si rimarginò.

Giorni fa, mentre il giovane si trovava a bordo di un automobile diretto a Pistoia, cominciò ad avvertire un malessere al braccio destro. Contempo raneamente lo prese uno strano nervosismo.

L'autista lo vide mordersi ripetutamente le mani in modo pressionato, accelerò la marcia e, giunto a Pistoia, fece accompagnare il giovane al ricetto, che accusava anche una terribile avversione per l'acqua e placarla in nessun modo.

Ricoverato all'ospedale di Livorno, il giovane entrò presto in agonia, tra strazi indicibili alternati da momenti di lucidità e di calma.

Durante uno di questi intervalli chiedeva di poter abbracciare la moglie e i figli Ivana e Bendinelli, di 23 anni.

Le donne accorsero al capezzale del marito ma mentre si dirigevano verso di lui, il disgraziato colto da un nuovo accesso di furia morse la moglie. Poco dopo l'infelice spirava tra le braccia del marito.

L'autista lo vide mordersi ripetutamente le mani in modo pressionato, accelerò la marcia e, giunto a Pistoia, fece accompagnare il giovane al ricetto, che accusava anche una terribile avversione per l'acqua e placarla in nessun modo.

Ricoverato all'ospedale di Livorno, il giovane entrò presto in agonia, tra strazi indicibili alternati da momenti di lucidità e di calma.

Durante uno di questi intervalli chiedeva di poter abbracciare la moglie e i figli Ivana e Bendinelli, di 23 anni.

Le donne accorsero al capezzale del marito ma mentre si dirigevano verso di lui, il disgraziato colto da un nuovo accesso di furia morse la moglie. Poco dopo l'infelice spirava tra le braccia del marito.

La moglie veniva subito sottoposta alla cura antirabbica.

PROCESSO GRAZIOSI

Il male segreto e la chiave del dramma

Maria Cappa e il marito non si scambiarono mai accuse - Eppure l'enigma di Fuggi si scioglie alla domanda: "Chi diede l'infezione?,,

(Nostro servizio particolare).

Frosinone, venerdì sera.

Anche se le parti in contrasto non avrano rimesto nulla di nuovo tranquille durante le deposizioni dei medici, tuttavia le testimonianze di ieri hanno fatto il prof. Garibaldi.

L'infermiere di sorveglianza recente è in studio acuto, in quanto di sua iniziativa ha provato secondario delle manifestazioni isteriche ». In questa

Maria Cappa in costume da bagno prima del tragico dramma. La foto fa parte dell'interrogatorio del processo. Una domanda attende ancora risposta: chi la fece?

constatazione sta il punto o scuro della questione.

Si può credere che se Maria Cappa fosse stata contagiata dal suo tenore sedutore in epoca prematrimoniale, non avrebbe potuto fare, la malattia avrebbe avuto dopo quindici mesi manifestazioni dato che il prof. Garibaldi crede l'accusa e la parte civile, sostenuto che lo dicono nè di lasciano intendere, si preparano per la forma dinastica questo interrogativo nellinterno di dimostrare che non fu Maria Cappa il veicolo dell'infezione ma che fu il suo marito e che l'infezione stessa fosse avvenuta dopo le nozze. Ossia si preparano a dimostrare che non essendosi rispettate da parte di Maria Cappa non poteva essere i rimorsi e quindi neppure i motivi determinanti per il suicidio.

E poi, altro fattore di indole psicologica si dà bisogno tener conto, darante la lunga cura alla quale i due si assoggettarono, prima di Fuggi, Garibaldi ed Maria Cappa nè Arnaldo Graziosi si accusarono reciprocamente della colpa dell'infezione, nè terminarono su ciò, a come — la detta, il prof. Garibaldi, si sforzò di regola quando si tratta di indagare, di ottenere da discusso dei quali accusa l'altro di essere l'origine del contagio.

Non si accusavano, erano le rapporti affettuosi, di amicizia innamoratissimi l'uno dell'altro: quale ragione di accusa doveva possedere Arnaldo, quando si trovava in quelle condizioni di spirito verso sua moglie se costei era giunta alle nozze non in condizioni di integrità fisica e se per di più aveva contagiato il marito? Sghir? Sghir? È possibile che egli avesse saputo così perfetta mente perdonare da non pronunciare parola neppure col medico curante della sua disgrazia? Ma, interrogato dai interrogatori e nient'altro che interrogatori ed furti nessuno potrà rispondere con precisione. In quanto ai soliloqui potrebbero dire la verità: Arnaldo Graziosi e Maria Cappa. Ma l'uno è in carcere sotto l'accusa di omicidio colposo e l'altra è sotterra già da 81 mesi.

Il reato di violenza è tra scorso negli interrogatori di Vincenzo della Cappa che non ha detto nulla di nuovo e dichiarò di essere ciò che la stanza giunse di ginnoferte della gentilezza signora. « Erano felici. Maria Cappa pensava di fornirgli un corso di una dinastica che gli Graziosi costituiva con Gabio; ma i rapporti erano profondi rapporti di amicizia e affetto... ».

E se è portato di Gabio, l'uomo che dovrebbe sapere molto e che è stato Jonesa Venezuela, l'uomo che potrebbe molto esser colto sulla Dorità, sull'amore di Anna Mirella. Quale per l'Andalusia, quello che passava nel cuore di Maria con cui si intrattenevano a colloquio nell'orchestra del Graziosi, su tutto il periodo da definire e crucialo delle relazioni tra il pianista e la moglie.

Ma Gabio è nel lontano Venezuela e bisognerà accontentarsi di leggere le deposizioni da lui rese in istruttoria senza possibilità di interrogarlo di muovergli contestazioni.

m. r.

Un male segreto

Incontro con un cane

Quella sera Jim Baker era con alcuni suoi amici. Si erano ranotte se ne tornava a casa. Camminava lungo la via deserta, sotto la grama luce del lampione. Ad un tratto gli sembrò di sentire qualcuno dietro di lui. Si voltò. Non vide nulla. Si sentì di vedere un cane scoccolato lo. Si fermò. Si sentì di sentire l'uscio di casa. Era veramente cane, ma di mano. Jim non se ne accorse.

Non aveva simpatia pel cane. Non l'incontrava mai. Non gli piaceva ancor meno. Sollevò il piede, sentì la gamba, tu. — Non ottenne alcun risultato. Il cane rimase sul mobile.

Aperto il cancelletto del giardino Jim si accostò cautamente al cane e volle spaventarlo i metodi più conciliativi. Strinse le labbra, si provò a sufiare, ma non ci riuscì. Si sentì di dire la bocca gli si fosse fatta tubolide, che avessero perduto l'uscita. Si accostò al cane, mormorando con soavità: — povero cane, non ti voglio male, ma vero piccino tutto solo, cattivo bello. — Di vezzegiativo in diminutivo riuscì a toccare sul gradino della soglia. Finchè, infilata la chiave nella toppa, entrò senza dire so al sicuro, farfugliò con la gola secca: — Cane, cane, cacagna! — e allungò al cane un calcio. Il cane fece, naturalmente, un capitombolo distesso per terra, e ruzzolò giù dalla scalinata. Emise due o tre gemiti fochi finchè, ragionando ad alta voce, Jim e costume di chi si riduce in solitudine, ebbe questo:

— Che accidente di cane sarà mai questo? Ha un male mal messo in corpo? Del asinino, certamente. Del scassato. Questi animali diventano pericolosi quando mangiano i sassi. Ma se uno vuol mantenere il suo cane dandogli dei sassi invece della pappa, padronissimo... ma se lo tenga in casa, se lo tenga, e non lo lasci andare nelle strade dove la gente ci si può romperè la testa. — E qui Jim si addormentò.

Mark Twain

Un miliardo di danni alle Cotoniere Meridionali

Napoli, venerdì sera.

In seguito al lungo e acuto circuito un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato negli stabilimenti delle industrie Cotoniere Meridionali di Ponte Casalbore, nella periferia di Napoli. Le fiamme hanno raggiunto i stato allarmante. Sono stati comunque chiamati sul posto tre di quei tre stabilimenti. Il fuoco si è sviluppato in tre grandi fochi finchè, ragionando ad alta voce, Jim e costume di chi si riduce in solitudine, ebbe questo:

— Che accidente di cane sarà mai questo? Ha un male mal messo in corpo? Del asinino, certamente. Del scassato. Questi animali diventano pericolosi quando mangiano i sassi. Ma se uno vuol mantenere il suo cane dandogli dei sassi invece della pappa, padronissimo... ma se lo tenga in casa, se lo tenga, e non lo lasci andare nelle strade dove la gente ci si può romperè la testa. — E qui Jim si addormentò.

Mark Twain

Colto da idrofobia morde la moglie

Straziante agonia di lui, mentre la donna è salvata dalla cura antirabbica

Pisa, venerdì sera.

Tre mesi fa il giovane Valentino Pietrani, di 27 anni, fu morso da un cagnolino che mano destra. Il Pietrani non dette importanza alla cosa e la ferita presto si rimarginò.

Giorni fa, mentre il giovane si trovava a bordo di un automobile diretto a Pistoia, cominciò ad avvertire un malessere al braccio destro. Contemporaneamente lo prese uno strano nervosismo.

L'autista lo vide mordersi ripetutamente le mani in modo pressionato, accelerò la marcia e, giunto a Pistoia, fece accompagnare il giovane al ricetto, che accusava anche una terribile avversione per l'acqua e placarla in nessun modo.

Ricoverato all'ospedale di Livorno, il giovane entrò presto in agonia, tra strazi indicibili alternati da momenti di lucidità e di calma.

Durante uno di questi intervalli chiedeva di poter abbracciare la moglie e i figli Ivana e Bendinelli, di 23 anni.

Le donne accorsero al capezzale del marito ma mentre si dirigevano verso di lui, il disgraziato colto da un nuovo accesso di furia morse la moglie. Poco dopo l'infelice spirava tra le braccia del marito.

La moglie veniva subito sottoposta alla cura antirabbica.

«Scoppia il polverificio!»

Un proiettile fermogeno mette in fuga i bagnanti di Tivoli

Roma, venerdì sera.

Ieri pomeriggio una paurosa detonazione mettevano in fuga i bagnanti delle Acque albule a Tivoli. Si è trattato di un proiettile fermogeno in dotazione in dotazione delle stabilimento Bacchini. Fortunatamente non si sono incidente fosse avvenuto nel vicino polverificio. Tutti i bagnanti, dopo del bagni si davano alla fuga, terrorizzati.

La detonazione, che aveva causato il panico, è stata udita a Roma, ciò che era stata originata dallo scoppio di un proiettile fermogeno in fase di sperimentazione. Si ritiene da sparo che vengono normalmente usati per la difesa contraerea. Trattandosi di un proiettile fermogeno, il proiettile si era levato una densa cortina di fumo, che aveva concorso a spargere il terrore.

Un miliardo di danni alle Cotoniere Meridionali

Napoli, venerdì sera.

In seguito al lungo e acuto circuito un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato negli stabilimenti delle industrie Cotoniere Meridionali di Ponte Casalbore, nella periferia di Napoli. Le fiamme hanno raggiunto i stato allarmante. Sono stati comunque chiamati sul posto tre di quei tre stabilimenti. Il fuoco si è sviluppato in tre grandi fochi finchè, ragionando ad alta voce, Jim e costume di chi si riduce in solitudine, ebbe questo:

— Che accidente di cane sarà mai questo? Ha un male mal messo in corpo? Del asinino, certamente. Del scassato. Questi animali diventano pericolosi quando mangiano i sassi. Ma se uno vuol mantenere il suo cane dandogli dei sassi invece della pappa, padronissimo... ma se lo tenga in casa, se lo tenga, e non lo lasci andare nelle strade dove la gente ci si può romperè la testa. — E qui Jim si addormentò.

Mark Twain

CANEPA

L'onore di un popolo non consiste nel rifiutare una firma, ma nell'avere il coraggio per risollevarsi dopo avere subito un'ingiusta imposizione.

Non è questa la pace che l'Italia ha meritato: si deve firmarla il trattato rivendicando il diritto alla revisione. Ma soltanto dopo che le quattro Grandi Potenze avranno depositate le loro ratifiche.

ALESSANDRIA: *la Cattedrale profanata*

La Madonna spogliata dai ladri era sfuggita a due incendi

Alessandria, venerdì sera.

Vivissima impressione ha destato in tutta la popolazione il furto alla Madonna della Salve.

La statua rappresenta l'Addolorata reggente sulle ginocchia il figlio morto ed è scolpita in legno duro ed è sorretta dalla sinistra di San Giovanni, in legno nocciola. Il gruppo è racchiuso in una nicchia che sa d'argento, intarsiata in un'aureola nichia argentea, dono dei fedeli dell'artista e reggevole capolavoro di Giovanni Battista Ferrari.

Il gruppo è stato oggetto di vivissime emozioni alcuni storici episodi che hanno caratterizzato la vita. Nel 1889 fu visto scaturire un prodigio di acqua dal simulacro della Madonna. La notte del 28 e 29 luglio 1918 un incendio minacciò la distruzione della sacra effigie. Il fuoco, sviluppatosi in centinaia di candele, ardeva intorno al volto la preziosa immagine facendo liquefare i vetri della cassa di argento che la racchiudeva. Con grande sforzo e pericolo, in seguito che la statua era salva.

Fu la notte del 1 settembre 1936 un paurosa incendio dannoso, gli grassoccia la cattedrale, che che questa volta la statua della patrona parrocchiale rischiò di fare fiamme devastatrici.

Ora il furto. Il gesto presumo sia stato una sola persona a compierlo. Ieri sera, verso le 22, un ladro si è introdotto nel monumento di Pietra, ha percorso davanti alla nicchia a contacto delle sbarre di ferro che proteggono la casa. Dopo avere segnità una e cesoiata un'altra in modo da aprirsi un varco ha tagliato la lastra di vetro e così ha potuto liberamente impossessarsi della statua e del gruppo. Ieri sera, verso le 23, la notizia si è diffusa rapidamente, e gli ultimi fedeli che erano ancora in preghiera sulla Vergine dopo la celebrazione della benedizione della Salve.

Fuori la pioggia era un diluvio, gigantesche per essere portata via. Per fortuna la parte principale, i preziosi, che rappresentano un intarsio di argento, sono stati salvati dai fedeli di quel quartiere d'Italia: si è salvata grazie alla prudenza del parroco, non si sa fino che tiene tutte le gesse conservate in un apposito sarcofago e che le espone solo nella settimana dopo, precisamente per le celebrazioni della Madonna della Salve.

Avventure di Adamson: *Il padrone...* — *Fifi...*